pag. 46:Layout 1 29/10/11 17.02 Pagina 1

Formula Junior: in arrivo la Dywa-Riponi

Melegnano (MI) - Alla base di tutto c'è la passione e la voglia di uscire dal "mono": mono-marca, mono-costruttore, mono... tutto, il desiderio di dare sfogo all'inventiva, proprio come un tempo, ed ecco che un nuovo costruttore sta per affacciarsi nella Formula Junior, anche se forse è più corretto dire che si tratta di un ritorno. Infatti, la famiglia Riponi (Luca, Maurizio, il padre Orazio e lo zio Carlo) ha un passato glorioso nelle corse e, in particolare nella Formula Monza, quella vera, quella delle piccole monoposto spinte dal propulsore sogliola della FIAT 500 Giardiniera. Una passione mai repressa, tant'è, che con l'amico Stefano Robecchi, ricordando i trascorsi eroici dell'epoca delle "petarelle, è nata l'idea d'impegnarsi nella realizzazione di una monoposto, opportunità che solo la Formula Junior consente, in un'epoca in cui furoreggiano le categorie mono-marca. Il "team", costituito dai Riponi con Robecchi e l'ausilio di Rinaldo Olivari, proveniente dalla SBK, si è messo subito al lavoro avvalendosi del bagaglio tecnico del milanese Dydo Piero Monguzzi, fondatore nel 1969 della Dywa, storico marchio con presenze dalla F. Monza, F. Panda, F2, FA, fino alla F.1. Un progettista atipico, non un ingegnere ma un appassionato autodidatta, per alcuni aspetti all'avanguardia. Per esempio nell'uso di nuovi materiali di derivazione aeronautica. Ancor oggi, quando si guardano i disegni originali della sua F.1, si rimane meravigliati tanto sono accurati. Nel corso dell'inverno la monoposto dovrebbe essere approntata per essere presente alla stagione di Formula Junior 2012. Un campionato che sarebbe bello rivedere anche sulla mitica pista di Monza che è la "casa naturale" delle F. Junior (P.V.)

Il nuovo Team

La Dywa-Riponi

Coppa Italia

Varano De Melegari (PR) - Era decisamente un po' di tempo che,vuoi per la crisi, vuoi per la tipologia dei circuiti, non vedevamo gare veramente entusiasmanti, come la seconda divisione corsa a Varano nell'ambito della Coppa Italia.
Ben 26 piloti al via tutti con vetture delle varie classi ma con cilindrata entro i 2000 cc, in cui il grande protagonista è stato Gurrieri (Clio), che si e' mostrato decisamente determinato tenendo dietro per tre quarti di gara una muta di Bmw e alla Lotus di Pugliese scatenate, prima di cedere (toccato da Pugliese) al duo Cacciari, Pasquinelli e a Pugliese, finiti nell'ordine sui gradini del podio. Quarto posto per la 147 di Sigalini, seguita dall'incredibile vecchia Clio prima serie del veterano Marco Magri che non ha mai mollato la presa. Marco Magri, giornalista, è vicino alla settantina,corre da 40 anni ed e' sempre indomito come all'inizio della sua carriera. Dopo una gara rocambolesca, Guerrieri chiude sesto. Classifica:1 Cacciari Bmw E46 2 Cit20 20 Giri In 25'23.180 111.083 Km/H ; 2 Pasquinelli Bmw 320 a14.314 1'15.152 8; 3 Pugliese Lotus Elise a 18.062 ; 4 Sigalini A.R. 147 2 a 18.250; 5 Magri Clio a18.369 . 6 Gurrieri New Clio a 20.985 (Renato Benusiglio)

Gurrieri davanti a tutti (FotoForchini)

pag. 47:Layout 1 29/10/11 17.03 Pagina 1

Castrezzato (BS), 17 Ottobre 2011

Barletta e Calegari brindano a Franciacorta

di Piero Ventura

Ben 14 piloti sono stati i protagonisti al Daniel Bonara di Franciacorta dell' ottava e nona prova del 1° Trofeo Formula Junior-Sandro Corsini, a dimostrazione del lento ma progressivo gradimento di una Formula che per quasi mezzo secolo è stata una vera scuola per i più grandi piloti tricolori. Una Formula che non brilla per i suoi Motorhome milionari, Hospitality sontuose e testimonial che arrivano dagli Studios di Hollywood o dal Lido "Bonheur" di Parigi, ma che vive di luce propria e si illumina con la grande passione dei suoi promotori e dei suoi piloti.

Ad emergere dalle qualifiche in 1'19'910, è stato Maurizio Giordano (Reggiani Fadini Corse). Secondo tempo per il leader di campionato Riccardo Calegari (Silva-Diesse)che ha preceduto Mirko Barletta e Paolo Scialpi.

In **Gara-1**, il poleman Giordano paga subito dazio fermandosi dopo poche centinaia di metri con il cambio rotto, mentre davanti Calegari, Barletta e Scialpi allungano sino al 7° giro, quando l'ingresso della safety car raggruppa nuovamente tutti i protagonisti. Al re-start, complice gomme e asfalto freddo, oltre ad un poco di foga per conservare la testa della gara, Calegari si gira lasciando via libera a Scialpi (Essepi) e Barletta (Barletta) di giocarsi la vittoria. Calegari, precipitato all'ottavo posto, mette in atto una spettacolare rimonta, in cui fa segnare anche il giro più veloce. Nuovo colpo di scena alla diciottesima tornata: problemi al cambio costringono anche Paolo Scialpi ad alzare bandiera bianca. Via libera quindi per l'ottimo Mirko Barletta che va a vincere davanti ad un incredibile Calegari e al bravo Domenico Lombardo (Fadini). 4° posto per il debuttante Matteo Arrigosi (Fadini), 5° Giuliano Zecchetti (Reggiani), 6° Daniele Voltolina (Reggiani), 7°) Cristian Bonatti (Covir), 8° Alessio Generale (Benvissuto).

In **Gara-2**, nelle fasi concitate d'avvio, Giordano è ancora protagonista in negativo, si gira e precipita in undicesima posizione, mentre Calegari, tallonato da Scialpi allungano andando a tagliare il traguardo nell'ordine divisi da 0"539. Giordano, autore di una fantastica rimonta agguanta il terzo gradino del podio. Nella volata per il 4° posto, Barletta precede Voltolina, quindi: Lombardo, Arrigosi, Bonatti e Generale. L'Ultima prova del Trofeo è in programma il 14 novembre a Varano de Melegari con Calegari e Scialpi in pista a giocarsi il titolo.

Podio Gara 2, Scialpi, Calegari e Giordano

Podio Gara 1, Calegari, Barletta e Lombardo

Essere o apparire?

L'appuntamento all'autodromo bresciano era stato preceduto il 27 settembre, sempre al Franciacorta, da una giornata di test promozionale per la Formula Junior. Purtroppo, poche, ma sane le adesioni. Al di là della crisi economica (troppo facile da cavalcare per giustificare qualsiasi atteggiamento), va detto, che presumibilmente si sta esaurendo il filone fatto di veri appassionati, cioè coloro che mirano alla sostanza e non si lasciano attrarre da vane chimere. Probabilmente oggi si guarda troppa TV e in particolare il mondo dorato ed esclusivo della F1 o di qualche pomposo monomarca, tra ragazze sculettanti e dirette su canali privati a pagamento. Tutto ciò, purtroppo, contribuisce a far prevalere l'apparire, piuttosto che l'essere pilota. (P.V.)

Test - il giovane Matteo Colombo prova l'emozione della F.Junior